



Università di
Ferrara



Facoltà di
Architettura



Premio Internazionale Architettura Sostenibile sesta edizione 2009

International Prize for Sustainable Architecture 2009 sixth edition

SEZIONE OPERE REALIZZATE *BUILT PROJECTS SECTION*

Segnalazione *Shortlisted project*

Sede centrale olandese del World Wildlife Fund
World Wildlife Fund Dutch Headquarters

**Progettista
*Designer***
RAU

**Committente
*Client***
World Wildlife Fund

**Localizzazione
*Location***
Zeist, Olanda
Zeist, The Netherlands

**Realizzazione
*Date***
2006

Segreteria del Premio

Facoltà di Architettura di Ferrara
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Tel. 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it

Prize Secretariat

Ferrara Faculty of Architecture
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Ph. 0039 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it



BIOGRAFIA AUTORE

Thomas Martin Rau :

data di nascita 31.07.1960

data di registrazione all'ordine degli architetti 08.08.2000

nazionalità: tedesca

Educazione:

1970 – 1979 scuola superiore Germania, gymnasium

1979 – 1982 bachelor Bonn, pedagogia

1983 – 1989 università di Aachen, ingegneria strutturale, architettura

1985 – 1986 accademia d'arte di Bonn, scultura

1986 – 1989 accademia d'arte di Bonn, architettura

1986 – 1989 accademia d'arte di Aachen, danza

Esperienze lavorative rilevanti:

1982 – 1983 tutor e coach presso una residenza per bambini

1983 – 1984 studio di architettura Humanökologie, Aachen: assistente progettista

1989 – 1992 diversi studi di architettura, Amsterdam: architetto

1992 – present RAU, Amsterdam: fondatore - direttore - architetto

Altre attività:

1990 Forum Internazionale Man & Architecture: fondatore - comitato direttivo

1990 fondazione Man & Architecture nei Paesi Bassi: fondatore - comitato direttivo

1990 – 1994 conferenze IFMA Paesi Bassi, Svezia, Svizzera: organizzazione

1999 accademia d'arte, Bonn: conferenziere, mentore

2002 – present diverse conferenze: Firenze, Weimar, Università di Delft, Università di Groningen, Università di Eindhoven,

Progetti dello studio RAU:

Thomas Rau è in qualità di fondatore, direttore e architetto presso RAU profondamente coinvolto in tutti i progetti che l'ufficio realizza come gruppo progettuale. La sua influenza è diversa in ogni progetto e cambia con il suo ruolo di progettista, architetto, project-leader, direttore, policy maker, coach, ispiratore e visionario.

visione sulla sostenibilità e responsabilità sociale corporativa

la responsabilità sociale corporativa deriva da una peculiare attitudine verso il mondo: lavorare e vivere nella costante consapevolezza che ogni azione ha effetto sulla nostra società nella sua globalità. Ecologicamente, economicamente e socialmente.

IL PROGETTO

Conservazione per un pianeta vivente

2006: la sede olandese del wwf - fondo mondiale per la natura si trasferisce nella sua nuova dimora. un laboratorio agrario in disuso é stato trasformato nell'edificio più efficiente dal punto di vista energetico: autosufficiente e con emissione neutrale di co₂!

Piu di un abitante su 18 della popolazione olandese sostiene il lavoro del WWF nel proteggere la natura in tutti i suoi aspetti. Parte di questo lavoro e' fornire la prova reale che è possibile - anche attraverso mezzi semplici - realizzare un mondo che allo stesso tempo risparmi energia e natura.

La riserva naturale di Schoonoord lungo la via Drieberseweg (Zeist), era la sede di un laboratorio costruito nel 1954. Un edificio 'congelato': austero, impersonale e triste. Venne presa la decisione di 'rianimarlo': mantenendo lo scheletro dell'edificio, riutilizzando le macerie e aggiungendo al centro un caldo cuore pulsante. Allo stesso tempo riconsegnando territorio alla natura.

Il rivestimento d'argilla dei soffitti bilancia l'umidità e, al suo interno, la continua circolazione d'acqua attraverso piccoli canali diffonde il riscaldamento, derivato dal calore umano e dai macchinari, e, ancora più importante - il raffrescamento. Lamelle orizzontali di legno massimizzano l'ingresso di luce utile. Tutti i materiali utilizzati rispettano l'ambiente e il codice di prevenzione per il lavoro minorile.

Lavoro di squadra tra natura e tecnica

Il WWF, una delle più grandi organizzazioni mondiali, ha come fine la preservazione della flora e della fauna e l'utilizzo di energia rinnovabile e materiali crudi. Questa organizzazione HA COSTRUITO a Zeist, non lontano da una riserva naturale, la sua sede centrale dei Paesi Bassi. Il WWF ha deciso non per un nuovo edificio, ma per la

rifunionalizzazione di un complesso di laboratori agricoli del 1954 e di accettare la sfida della VICINANZA con edifici industriali e agricoli.

Dopo un concorso di progettazione concluso con successo, l'incarico fu dato a RAU. Assieme al concetto integrato per il rinnovamento degli edifici esistenti, RAU ha portato avanti efficienza energetica e sostenibilità, trasparenza e moderni spazi di lavoro in armonia con il paesaggio, la natura e gli edifici circostanti. L'uniformità cristallina degli edifici esistenti richiese un ampliamento dinamico. La parte centrale venne demolita e un nuovo corpo amorfo venne introdotto, lasciando in questo modo spazio all'ingresso principale, spostato da nord a sud. Una passerella su un laghetto artificiale conduce all'ingresso principale.

Il corpo centrale dominante, aprendosi verso la luce e il paesaggio, forma il cuore dove tutte le funzioni specifiche del WWF si incontrano: reception, uffici d'accoglienza e consulenza, spazi espositivi e call center. Questo corpo centrale è connesso tramite passerelle agli spazi di lavoro. Un'ampia scala a chiocciola attraversa il corpo amorfo, rivestito all'esterno con materiale ceramico naturale e all'interno con stucco d'argilla. Il corpo a nord - tra gli alberi, sostenuto da pilotis e rivestito in scandole di legno - ospita i centri stampa e congressi. Gli uffici sono concentrati nelle ali est e ovest e sono rivestiti sul lato sud da pannelli di pino dell'Oregon e da elementi frangisole fissi che permettono l'ingresso di luce solare diretta durante l'inverno.

Strisce di feltro applicate al soffitto rendono l'acustica gradevole e soddisfacente. I materiali utilizzati provengono da tutto il mondo: per esempio stucco africano colorato per il rivestimento dei blocchi indipendenti di servizi sanitari, stucco veneziano e canne di bamboo per le ringhiere. Tutti gli elementi orizzontali in cemento dell'edificio preesistente sono ricoperti in argilla all'interno della quale è inglobata una rete di tubicini capillari, sistema usato sia per il riscaldamento che per il raffrescamento. Una centrale elettrica a energia solare collocata sul tetto fornisce energia e tutti gli impianti funzionano con carburanti vegetali. Tutti questi sistemi e tecniche fanno sì che l'edificio sia autonomo e a emissione neutrale di CO₂.

Grazie al rinnovamento e ampliamento del corpo centrale e ad una efficiente disposizione interna, è stato possibile demolire una parte del complesso e ridare spazio alla natura.









